

SPAZIO**T**EMPISMO2024

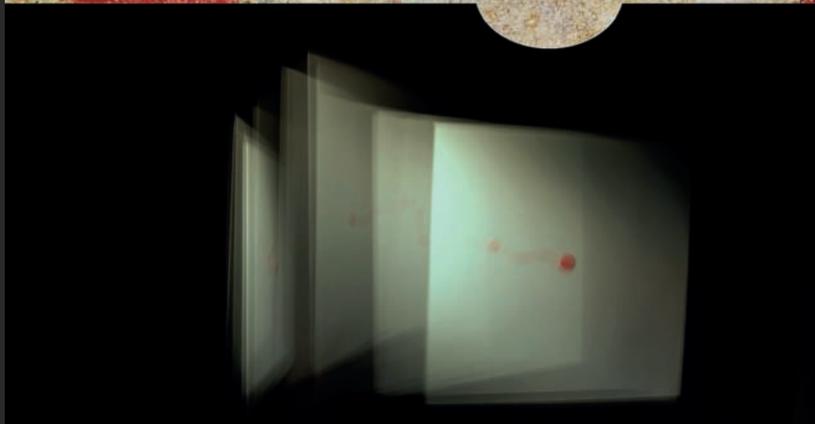
FESTIVAL DELL'IMMAGINE ROMA



® SPAZIO**T**EMPISMO

Galleria LA PIGNA - Via La Pigna, 13A
Palazzo Maffei Marescotti - ROMA

Arte



dall'**Istantanea** ETRUSCA
allo **SpazioTempismo**



SPAZIOTEMPISMO2024

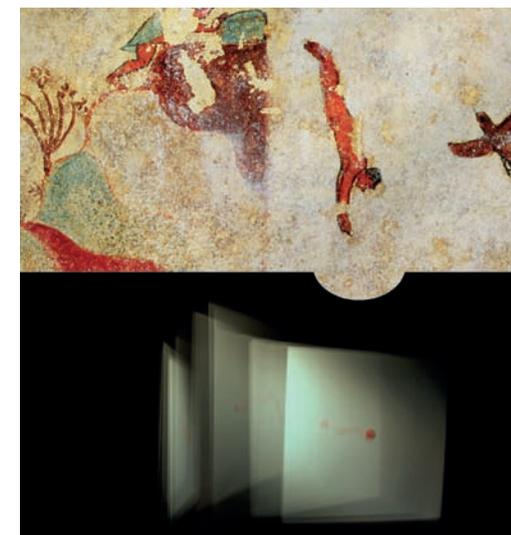
Giornata dell'Arte GALLERIA LA PIGNA - UCAI - ROMA



® SPAZIOTEMPISMO

Galleria LA PIGNA - Via La Pigna, 13A
Palazzo Maffei Marescotti - ROMA

Arte



dall'Istantanea ETRUSCA
allo SpazioTempismo

SPAZIOTEMPISMO
IN MOSTRA



ROMA
3 DICEMBRE 2024
2024

IL MOVIMENTO
SPAZIOTEMPISMO

PALAZZO
MAFFEI MARESCOTTI

PERCHÉ

lo Spazio-Tempo nelle immagini

C'è una domanda che occorre porsi prima di cominciare: perché voler adottare un linguaggio che rappresenti lo Spazio-Tempo con continuità nelle immagini?

Per spiegarlo proverò a ricorrere alla mia esperienza nella fotografia.

Che il mondo e la società in cui viviamo siano sempre in una evoluzione continua: che interessa le abitudini, la cultura, le tradizioni pratiche e discipline artistiche, è una constatazione ormai assodata. Per rendersi conto di tale fenomeno basta esaminare l'evolversi dei linguaggi artistici, ponendo semplicemente l'attenzione, per esempio, a quanto succede nel luogo dove si abita.

Faccio questo discorso, valido per tutte le discipline artistiche, perché anche in fotografia è importante comprendere un concetto fondamentale; ossia la differenza tra la fotografia: indicale, iconica e di impronta, e "l'altra", intesa come fotografia di sperimentazione e di ricerca, che conduce al gesto e che genera il segno. Questa è una differenza che si costruisce non solo a partire da ciò che si vede, da ciò che è stato, dall'esperienza di vita, ma anche da ciò che non si vede. Oggi oramai anche in pittura come in altre discipline artistiche ogni autore è una unicità a sé, dove questo insieme di, anche eccellenti, unicità sta diventando un "rumore di fondo" nel panorama artistico, senza dare un'incisività di pensiero o l'identificazione in un concetto più ampio.

L'evoluzione dell'immagine.

Ogni linguaggio vive un costante processo di modifica per adattarsi al mondo nel quale viene usato. Pensiamo un attimo se un secolo fa avessimo utilizzato le parole smartphone, computer, led, digitale e molte altre ancora, nessuno avrebbe potuto intendere di che cosa si stesse parlando.

Potremmo quindi dire che non parlavamo una lingua comprensibile?

No, oggi abbiamo solo trovato parole che indicano nuovi oggetti, concetti, idee.

Introdurre e sviluppare un nuovo linguaggio (e quindi nuovi concetti) nell'arte e nella società in generale, per estenderne il campo di visione, non è qualcosa che deve preoccupare, spaventare o far gridare al sacrilegio.

Si tratta soltanto del normale sviluppo di un linguaggio visivo e espressivo in evoluzione.

Veniamo quindi al fulcro di questo discorso, ossia il linguaggio visivo, che comprende tutta l'arte compreso quello fotografico dello Spazio-Tempo. Questo è un concetto che ne contiene tre al suo interno: uno che rappresenta il solo spazio, il secondo il solo tempo e il terzo, quello che ci interessa, è quello che rappresenta contemporaneamente sia lo spazio multi-prospettico sia la continuità del tempo; lo "SpazioTempismo".

Comunicazione sociale.

Da sempre all'interno di una società il linguaggio dell'immagine è un elemento culturale potentissimo. Questo perché il linguaggio dell'immagine non è soltanto un insieme di figure o elementi grafici che servono a descrivere il mondo, ma è uno "strumento" che crea il mondo perché è possibile pensare, rappresentare e parlare solo di ciò che si conosce attraverso il linguaggio; con nuovi modi espressivi si comunica e si crea ancor più.

Un linguaggio che non si modifica è un linguaggio morto, e un linguaggio che non abbraccia l'"arte", è un linguaggio che altro non fa che descrivere il mondo chiuso nel passato.

Ecco dunque il festival dell'immagine che vuole esplorare la comunicazione con la rappresentazione dello Spazio multi-prospettico e del Tempo con continuità; quindi non il congelamento di un istante, ma un susseguirsi continuo di istanti infiniti che determinano il fluire della "vita".

Percepire il mondo globale attraverso l'Arte e lo SpazioTempismo nei primi decenni del XXI secolo

Osservare il mondo contemporaneo attraverso più prospettive e punti di vista differenziati è quanto richiede oggi la società oramai globalizzata, dove non è chiaro cosa stia succedendo per i continui mutamenti in atto, rapidi e spesso anche contraddittori, che vanno a comporre una sorta di mosaico tridimensionale in continuo mutamento.

Da ciò deriva la necessità di poter osservare il mondo da più prospettive e molteplici angolazioni, così come in un certo senso è sempre accaduto sin dagli albori dell'umanità, quando l'essere umano si spostava da un punto all'altro per meglio vedere e "inquadrare" ciò che al momento era essenziale per la sua sopravvivenza stessa, cercando di evitare il pericolo, di raggiungere ciò che gli avrebbe assicurato la sussistenza, cancellando e ignorando ciò che era superfluo.

Oggi non basta più soltanto questo, occorre vedere e poter rappresentare anche i momenti di transizione da una prospettiva all'altra, facendo emergere quelle figure, sagome, sfumature che possono essere evanescenti e che normalmente non focalizziamo, ma che comunque uniscono le varie prospettive fissate nella mente.

Questo atteggiamento mentale si ricollega alla visione multi-prospettica che ci richiede la società contemporanea, dove i vari filtri che la compongono non ci permetterebbero di cogliere il corretto significato e il valore di ciò che stiamo vivendo.

Quindi è importante vedere e mostrare l'invisibile che esiste e che stiamo vivendo ma che non vogliamo o non possiamo vedere. È proprio la rappresentazione di questa nuova visione che fa percepire, con le sue dematerializzazioni, distruzioni e ri-materializzazioni delle sagome, l'essenza e la sostanza del mondo globale in cui viviamo.

Ecco dunque che l'arte ci viene incontro ad aiutarci con il nuovo concetto: lo SpazioTempismo.

Lo SpazioTempismo

Presentazione programmatica

All'inizio del secolo scorso la profonda rivoluzione effettuata con la teoria della relatività, fa crollare i principi su cui si fondava la concezione dello spazio e del tempo, visti come due entità assolute separate l'una dall'altra, attestando invece la loro unione indissolubile cioè lo spaziotempo. Un soggetto, immerso in uno spazio, che sia esso fermo o in movimento, continuerà la sua azione sotto l'inesorabile trascorrere del tempo, confermando così l'impossibilità di una divisione tra lo spazio e il tempo stessi, come lo rappresenta nel diagramma Hermann Minkowski. Il movimento nello spazio è stato il motore di tutta l'arte del primo Novecento. **Lo SpazioTempismo nasce dalla necessità di rappresentare il trascorrere del tempo unitamente alla rappresentazione di più prospettive senza interruzione di rappresentazione in considerazione della continua visione come persistenza dell'immagine**, seppur per qualche istante, nel sistema occhio-livello cerebrale, svincolata dalla ricostruzione mentale di modelli che il cervello riconduce a quelli memorizzati, per necessità di sopravvivenza, quindi rappresentare anche ciò che nella vita reale si intende non visibile. La tridimensionalità multiprospettica di esplorazione continua dello spazio e del tempo con tutte le varianti di ognuna di queste misure e dilatazioni spaziotemporali, è espressa secondo le più disparate forme di creazione. È necessario un cambiamento nella sostanza e nelle forme. Si propone che siano superati gli attuali stilemi e forme individuali senza un progetto unitario che ci unisce che ci rappresenti in questo momento di ecletticità nelle discipline grafiche, fotografiche, pittoriche, plastiche, letterarie, musicali e quante siano espressione artistica. Lo SpazioTempismo vuole essere il punto di partenza di una riflessione che, riagganciandosi a tutte le correnti artistiche, comunque anche contemporanee, riporti l'arte in un mondo non più puramente tridimensionale indicale, ma creativo; dove le dimensioni di tutte le discipline e forme espressive comunichino con il concetto e la rappresentazione di un tempo e di uno spazio che vada oltre la dimensionalità prospettica intesa come sistema di rappresentazione dello spazio nelle sue componenti esclusivamente razionali e geometriche, e il tempo non più lineare. Inoltre si riporti l'arte, oggi costretta

all'exasperazione e all'eccentricità, a un'estetica riconducibile al principio anche di Classico-Contemporaneo, comunque creativo, grazie al quale l'autore con il suo gesto lasci un segno, per esprimere quello che è nella mente e nell'animo rispetto al soggetto, trasformandola così in una nuova visione rappresentativa in grado di superare il concetto puramente temporale e spaziale. Ogni disciplina sarà espressione specifica del suo modo di rappresentarsi e i suoi autori liberi secondo il proprio essere. Quindi di fronte alla grande rivoluzione introdotta dalla moderna tecnologia e la conseguente moltiplicazione di espressioni oggi proposte, manifestiamo il nostro intendimento nella rappresentazione artistica di questo momento nei seguenti punti fondamentali:

- 1. La necessità di esprimersi con nuovi linguaggi nelle arti figurative, plastiche filosofiche, letterarie, musicali e tutte quelle conosciute, porta a esprimersi con concetti che rappresentino sia il tempo sia lo spazio percepiti e resi con continuità anche in modo non lineare.*
 - 2. L'opera artistica in SpazioTempismo nasce dalle idee, dalle emozioni e dai sentimenti, consentendo così di suscitare reazioni emotive, stimolare associazioni mentali, promuovere comportamenti di risposta, sollecitare l'ideazione, svincolarsi dal visibile ma restare leggibile nell'immaginazione, razionale e onirica.*
 - 3. La libertà di espressione deve andare oltre il Tempo e lo Spazio conosciuto dove: dilatazioni, compressioni, soste, riprese, annullamento, e creazione, fanno parte dell'opera senza limiti né pregiudizi.*
 - 4. L'espressione risultante imprimerà nell'opera tutte le dimensioni spazio-temporali conosciute e generate secondo la creatività di ogni artista.*
 - 5. Il nostro compito è quello di rivelarla in tutte le declinazioni della comunicazione secondo i temi programmatici e concettuali qui espressi.*
 - 6. Dovrà essere tangibile e percepibile la rappresentazione del vissuto che l'attore e l'autore esprimono e manifestano nella loro azione, figurando il trascorrere del tempo e dello spazio.*
 - 7. La trasposizione delle tre dimensioni e del tempo, fino ad ora realizzata in maniera prospettica e concettuale non deve costituire un limite. Vogliamo oltrepassare questo confine consolidato per poter raffigurare lo spazio nel tempo e il tempo nello spazio, passando dall'infinitesimo all'infinito e liberando così tutte le capacità immaginative della nostra mente.*
 - 8. Ribadiamo la necessità che l'opera agisca nell'ambito che le è proprio, e non. L'opera sia come mezzo di espressione, contaminandosi così nei rapporti con le altre arti, senza allontanare l'opera da altre infinite possibilità di espressione.*
 - 9. Vogliamo che lo SpazioTempismo abbia radici ben innestate nella storia dell'arte, ma sempre senza dimenticare la fondamentale funzione innovativa che lo deve contraddistinguere, con contenuti legati all'originalità, all'etica, alla comunicazione e alla comprensione.*
 - 10. Come ogni altra forma di espressione deve essere autonoma nel rispetto reciproco, non dominante né strumentalizzata. Occorre, insomma, che lo SpazioTempismo sia contemporaneamente manifestazione di libertà e d'arte.*
- Lo scopo di questa enunciazione programmatica si concretizza nella proposta di un rinnovamento del panorama artistico attuale, sempre più vincolato dalle necessità del marketing, dove gli artisti sono fagocitati dal sistema del mercato, dalle dinamiche critico-espositive e da ritmi e tendenze quasi stagionali che cavalcano l'effimero successo di fenomeni destinati all'autoesaurimento poco dopo la loro stessa affermazione.*

In esposizione si può fruire della mostra d'Arte in SpazioTempismo nella quale sono presenti gli Artisti che si sono voluti esprimere con il concetto delineato nella relativa Presentazione Programmatica.

Certamente il percorso espressivo e artistico è stato stimolante e ha generato un notevole interesse.

Autori Circuito SpazioTempismo

ROMA2024

24 Autori 24Opere

SpazioTempismo



Emanuela Artemi



Raffaella Cristofari



Cecilia Piersigilli



Luciana Barbi



Daniele Del Sette



Tullio Princigallo



Barbi Sergio



Giulia Spanu (Juliart)



Angelo Rossi



Nello Bordoni



Paola Ermini



Giampietro Sergio



Simona Benedetti



Claudio Limiti



Paolo Signore



Stefano Cianti



Francesca Mazzone



Carla Sozio



Clementi Alessia



Arialdo Miotti



Enzo Trifolelli



Pippo Cosenza



Francesco Persi



Zonelli

Esposizione FoTotempistica alla Galleria LA PIGNA - UCAI - 3 dicembre 2024



Emanuela Artemi: Fin da piccola amante dell'arte, oltre che della musica e del teatro. Da adolescente decise di intraprendere gli studi frequentando il liceo artistico. Continua il suo percorso artistico iscrivendosi all'Accademia di Belle Arti "Lorenzo da Viterbo" laureandosi in Pittura nel febbraio 2019. Con l'intento di poter continuare a studiare le tecniche dell'arte in tutte le sue sfaccettature prosegue gli studi frequentando la specialistica del corso di Pittura e laureandosi con lode nel febbraio 2021. Oltre alla pittura l'artista ha sviluppato grandi competenze anche nel campo della Scultura, dell'Incisione e della Ceramica, e spaziato tra vari stili fino ad arrivare al 'moderno' ponendo attenzione a continue sperimentazioni e reciproche contaminazioni tra i generi.

Il tema dello SpazioTempismo è qui rappresentato per mezzo di due tele che danno luce ad un viaggio. L'artista, attraverso un accurato processo iniziale, fatto di tante "diapositive" e micrososte, arriva alla rappresentazione della dematerializzazione che intercorre tra un istante e l'altro e che attraverso i 'tagli' entra ed esce sfondando la quarta dimensione. Alla base della ricerca artistica sta la volontà di sperimentare accompagnata dall'accostamento dell'uso di diverse tecniche. Le due opere infatti sono state realizzate attraverso l'uso di bombolette spray, acrilico e pastelli. I soggetti denaturalizzati e sintetici si intersecano nei tagli bianchi e dorati, tagli che rappresentano tanti 'multiversi' che fluttuano in uno spazio immenso che raccoglie intorno a se un tempo indefinito e incalcolabile. Infine, l'occhio dell'osservatore ricade inevitabilmente al centro del quadro a causa del restringimento 'a vignetta' voluto appositamente dall'artista come scena teatrale.



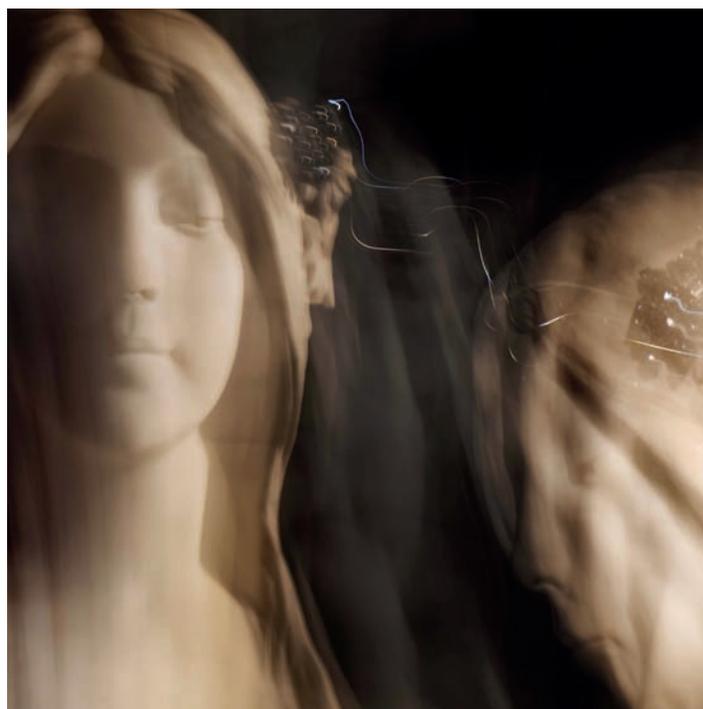
Meta SpazioTempo 2, Acrilico, 2023, cm 100x100, Viterbo

Esposizione FoTotempistica alla Galleria LA PIGNA - UCAI - 3 dicembre 2024



Luciana Barbi: Interessata da sempre alla fotografia, se ne appassiona maggiormente negli ultimi anni con sempre crescente curiosità ed interesse. Socia dal 2018 del Circolo Fotografico Photosophia. La forzata chiusura per il COVID-19 la porta ad approfondire con studi, ricerche, sperimentazioni personali, le varie tecniche fotografiche, incrementando così la sua passione. Dal 2020 interessata al FoTotempismo, concetto nato nel 2010. Partecipa a concorsi, mostre e progetti collettivi fotografici con soddisfacenti risultati.

MARIA, Porta del Cielo: La Vergine Maria intercede per ognuno di noi. Proprio come per una madre i suoi figli sono unici e diversi l'uno dall'altro e ne conosce i bisogni, Lei conserva sempre per noi uno sguardo che ci invita alla fiducia e ci avvicina a Lei per arrivare a Nostro Padre aprendoci la Porta del Cielo. E una Sua figlia è qui che si genuflette con gli occhi bassi di fronte a Lei che teneramente la osserva pronta a proteggerla e ad aiutarla con il Suo immenso AMORE.



MARIA, Porta del Cielo, tecnica- FoTotempiismo
Stampa su alluminio dibond, 2024, cm 100x100, Roma

Esposizione FoTotempistica alla Galleria LA PIGNA - UCAI - 3 dicembre 2024



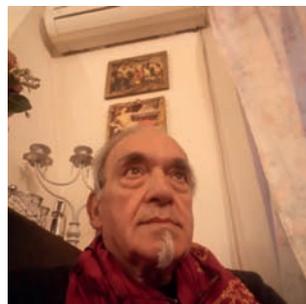
Sergio Barbi: ha sempre avuto una passione per la fotografia e per le arti figurative. Iscrittosi alla associazione fotografica PHOTOSOPHIA nel 2016, redattore della omonima rivista multimediale, ha iniziato a cimentarsi nell'arte pittorica, soprattutto con gli acquerelli, Dopo aver iniziato col fare schizzi sullo Smartphone, è proprio in questa nuova disciplina artistica, la così detta ARTE DIGITALE, che si è espresso maggiormente in moltissimi esempi che spaziano in tutte le correnti pittoriche del passato, avvicinandosi anche a quelle del futuro. Appassionato lettore di libri, ha approfondito recentemente le sue conoscenze delle Teorie Generali e Ristretta della Relatività Einsteiniana e della Cosmologia di Stephen Hawking e di Roger Penrose e quindi del Tempo come IV Dimensione ed anche dello SpazioTempismo.

Sarcofago degli sposi di Cerveteri: L'analisi del Sarcofago etrusco (Necropoli Banditaccia Cerveteri) ha l'obiettivo di osservare simultaneamente le tre viste :frontale, dall'alto e di fianco, per esaminare le possibili trasformazioni nel tempo del modo di rappresentazione di questa opere d'arte.



Sarcofago degli sposi di Cerveteri, Digital-Art 2023, cm 100x100, Roma

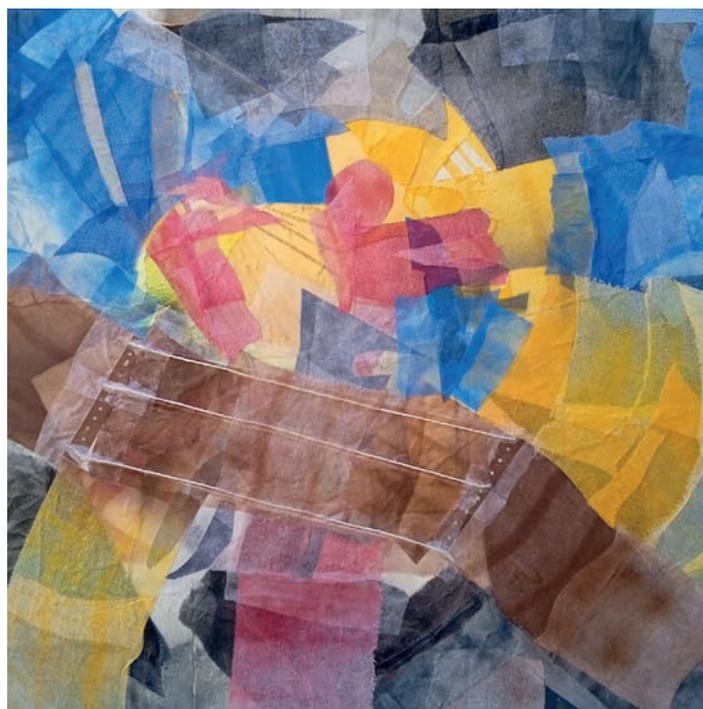
Esposizione FoTotempistica alla Galleria LA PIGNA - UCAI - 3 dicembre 2024



Nello Bordoni: “Nello Bordoni è un artista poliedrico che nella sua carriera artistica si è confrontato con diversi mezzi e strumenti stilistici e spazia con una disinvoltura unica dalla scultura all’incisione alla pittura, ma arriva a lavorare anche con la parola, con la poesia e con la scrittura. Lavora con il gesto, lavora con la china, lavora con il colore, lavora con l’intervento dell’incisione su carta e su diversi materiali. Quello che lui fa è mostrare come degli elementi che sono universali e immutabili della realtà, entrano in quell’aspetto, invece, mutevole che è dato dal mondo delle emozioni, dalle sensazioni che il singolo fruitore prova davanti a queste opere che sono un vero e proprio invito a giocare, a sperimentare, osservare e cercare di costruire, al di là di quello che vuole o non vuole rappresentare lui, possibili storie e possibili immagini che si legano poi a quello che è il mondo sensibile, il mondo interiore, l’aspetto più legato all’emozione”.

Smaterializzazione di un paesaggio: Riflessioni sullo “Spaziotempismo”.

Ho letto con attenzione lo scritto pervenutomi sulla teoria “Spaziotempismo” e trovo interessanti le proposte, soprattutto sulla consapevolezza che non esiste una realtà statica, per un certo verso cristallizzata, ma un frenetico movimento di particelle che l’impregna e ne costituisce l’essenza; questo lo stabilisce la fisica, e asserisce anche che lo Spazio e il Tempo sono indivisibili, uno attaccato all’altro in modo inscindibile .



Distruzione di un paesaggio, acrilico e tecnica mista, 2024, cm 100x100, Terni

Esposizione FoTotempistica alla Galleria LA PIGNA - UCAI - 3 dicembre 2024



Simona Benedetti: nasce a Roma il 27 marzo 1978. Si laurea nel 2017 con una tesi dedicata alla spiritualità michelangiotesca che verrà pubblicata, nel 2019, dalla Tau editrice con il titolo “Michelangelo un amore pericoloso. Tra arte e fede”. “L’impronta divina di Michelangelo. Tra Firenze, Roma e Viterbo un’anima alla ricerca di Dio”. Il percorso artistico intrapreso si arricchisce della partecipazione a diverse mostre collettive e personali: Nepi (Vt), Ronciglione (Vt), Viterbo, Firenze, Piacenza, Milano, Forlì, Orvieto, Genova, Roma, Parma, Siracusa, Barcellona, Milano, Lucca, Venezia, Messico e altre ancora. A oggi prosegue il suo percorso studi attraverso lo studio dedicato all’arte sacra e al turismo religioso attraverso un master presso l’ISSR Marvelli di Rimini. È presidente dell’Associazione Culturale AmorArte promotrice dell’evento eno-artistico-culturale DiVinArte, Nepi (Vt) di cui è l’ideatrice e anche direttore artistico e anche Rettore dell’Ente Palio dei Borgia, Nepi (Vt).

Ego: realizzata con la tecnica dell’acrilico interpreta il movimento prospettico secondo quanto dettato dalle regole del concetto dello SpazioTempismo. Catturare l’istante fugace che porta alla dematerializzazione della figura stessa. È un mettersi in discussione con il tempo e il movimento che vanno a determinare ciò che in quel momento l’artista percepisce attraverso lo sguardo e la personale interpretazione: arrivare a toccare ciò che la materia non lascia trasparire e quindi la parte spirituale, più profonda dell’essere umano imprimendola, attraverso i colori, sulla tela. Un gioco di movimenti si va a creare donando armonia all’occhio di chi osserva, rendendo lo spettatore partecipe della visione più intima che l’artista stessa è riuscita a cogliere.



Ego, Acrilico, 2023, cm 100x100, Ronciglione

Esposizione FoTotempistica alla Galleria LA PIGNA - UCAI - 3 dicembre 2024



Stefano Cianti: si esprime con diverse tecniche e linguaggi dell'arte visiva. La sua ricerca pittorica spazia dalla ritrattistica al figurativo moderno per giungere poi nel 2015 ad una maturazione della sua poetica onirica che lo vede impegnato a sperimentare con materiali extrapittorici (legno, bambù, foglia d'oro, vetro, ecc.) quella dimensione intima e sacra della vita. L'obiettivo della sua attuale ricerca, che si può riscontrare nelle produzioni: "Oro", "Richiami" e "Dissolvenze", è scoprire quella sensazione di sospensione e mistero, insita nella natura umana, paradossalmente celata nella fragilità dell'immagine.

: il dipinto è stato realizzato successivamente all'incontro con un artista, e amico. Il lavoro presentato è una mia prima espressione sullo "SpazioTempismo", teoria di più ampia apertura in molte discipline artistiche. Nell'opera, dunque, interagiscono la suddetta teoria e la poetica della sacralità dell'animo umano che caratterizza la maggior parte delle mie produzioni pittoriche e delle mie installazioni artistiche. "Il donoo" è, appunto, un grande messaggio che chi dona riceverà poi un dono maggiore.



Il dono, Acrilico su tela, 2024, cm 100x100, Ronciglione

Esposizione FoTotempistica alla Galleria LA PIGNA - UCAI - 3 dicembre 2024



Alessia Clementi: nasce, vive e lavora a Soriano. Diplomata al Liceo Artistico di Viterbo, si è perfezionata come illustratrice all'IED di Roma. Artista poliedrica, ha lavorato inizialmente, dal 1985 al 1991, come grafica pubblicitaria presso una nota azienda romana portando a termine numerosi lavori per l'atelier Gucci, Autostrade s.p.a., Agip Petroli e Croce Rossa Italiana e altri. Considerata dalla critica pittrice completa, che ha scelto la difficile tecnica dell'acquerello per esprimere con forte sentimento la sua creatività. Nel viaggio all'interno delle sue opere risultano ben evidenti diverse tematiche che spaziano da marmorei volti classicheggianti a sofferite maternità, secondo un cammino che parte da un figurativo che colpisce per intensità e realismo fino a giungere ad una interpretazione più impressionista di scene di vita e stati d'animo ed infine all'espressione in SpazioTempismo.

Abbraccio nel tempo e nello spazio. Questa tela, frutto di dematerializzazioni, re-materializzazioni e sovrapposizioni immaginarie anche di altre trame, racchiude la complessità della vita; uomini incapaci, nella nostra unicità e nel nostro tempo, di fare a meno dell'altro. Un nonno e una nipote alla ricerca di un abbraccio reciproco carico di gioia ed emozione descrivono il cerchio della vita, riproponendo una staffetta generazionale dove passato e futuro s'incontrano nel presente. L'opera trascende il tempo dell'umano, impattando sulla vita di chi ci guarda, osserva o ne sente parlare. Chi mai, prima di adesso, avrebbe detto potesse esistere uno spazio-tempo perenne, intimo, uguale per tutti, eppure così diverso per ognuno?



Abbraccio nel tempo e nello spazio, Acquerello, 2021 cm 100x100, Soriano nel Cimino

Esposizione FoTotempistica alla Galleria LA PIGNA - UCAI - 3 dicembre 2024



Pippo Cosenza: nato a Palermo, nel 1942, Si è laureato a Palermo in Ingegneria Nucleare e all'Accademia di Belle Arti Pietro Vannucci di Perugia in Tecniche della Scultura. Vive e lavora a Perugia. Luce, colore, segno. Per inserire le forze visive in un linguaggio rigorosamente mentale, in un gioco pittorico tra cromatismi luminosi e impasti materici. E oltre il colore il simbolo, immagini misteriose, quasi alchemiche, che diventano simboli segreti da decodificare. Di questo – colore, materia, gesto, luce e simbolo- si nutre l'arte di Pippo Cosenza che lavora la tela con energia e sintesi gestuale, attraverso stratificazioni materiche, dilatando e complicando lo spazio con tagli e inserti coloristici, così lo spazio non è più una dimensione prospettica o fisica, quanto una dimensione del sogno, della memoria e della luce. Pippo Cosenza utilizza principalmente il blu nelle sue possibilità tonali, che rischiarà in luminescenze e accesi bagliori.

Gli **Origami** di Pippo Cosenza, si stagliano su fondi piatti di colore puro, come galleggiando senza l'influsso della gravità su luoghi estranei alla Terra per intraprendere un "gioco" di colori e di ambientazioni surreali, divenire protagoniste per permetterci, come spettatori, d'intraprendere noi stessi il viaggio nel mondo delle idee: guardiamo, riflettiamo, ci abbandoniamo a tali elementi "agravitazionali", rasserenandoci nella loro purezza e ritrovando il gusto semplice e complesso di uscire dal quotidiano. Cosenza giunge all'integrazione tra pittura e scultura proponendoci delle forme nella prospettiva astratto-surreale e un minuto dopo estrarre quegli stessi elementi immaginari rendendoli tangibili e portandoli nella realtà in diverse prospettive che si succedono nel tempo. Necessità mentale, l'istinto geometrico-strutturale di organizzare lo spazio restituendolo in diverse successioni temporali. Non un semplice gioco, piuttosto una ricerca di libertà espressiva e la voglia di comunicare il senso di purezza che si cela dietro alla forma quando quest'ultima si distacca dal reale per raggiungere l'assoluto significato del lavoro artistico.



Origami, Olio su tela, 2023 cm 100x100, Perugia

Esposizione FoTotempistica alla Galleria LA PIGNA - UCAI - 3 dicembre 2024



Raffaella Cristofari: nasco a Carbognano (VT), approdo nel mondo della pittura da adulta, quasi per gioco. Frequento una scuola d'arte per alcuni anni, poi autonomamente proseguo il mio percorso riproducendo immagini che mi "giungono" solitamente di notte. Sono immagini portatrici di messaggi di speranza, evoluzioni spirituali e d'amore universale. Ho partecipato a numerose esposizioni collettive.

Spazio FlamencoTempismo: ho scelto un'immagine che rappresenta un passo di danza del Flamenco: "la sevillana". Ho voluto rendere omaggio a questa danza, che ho ballato per diversi anni. Il Flamenco è diventato dal 2010 patrimonio immateriale dell'umanità.



Spazio FlamencoTempismo, Olio, 2023 cm 100x100, Carbognano

Esposizione FoTotempistica alla Galleria LA PIGNA - UCAI - 3 dicembre 2024



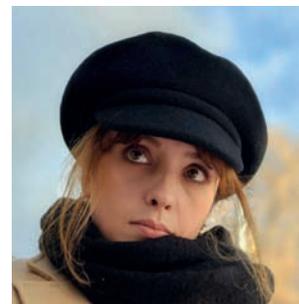
Daniele Del Sette: 20 Marzo classe 1972. Il mio interesse per la rappresentazione artistica si è rivolta, nei primi anni dell'adolescenza, al mondo dell'aerografia e della decorazione di interni in locali pubblici e privati. Nel tempo ho sentito la necessità di arricchire le mie capacità tecniche, e grazie all'incontro con l'insegnante Giuseppe Orlandi, pittore e scultore, con il quale ho stretto un rapporto di stima e collaborazione, ho seguito presso di lui, per otto anni, un corso di tecniche pittoriche iperrealiste, dal chiaroscuro a matita, al pastello, all'acrilico e l'olio. Dopo l'esperienza iperrealista ho cercato un mio stile pittorico, ho deciso quindi di abbandonare lo studio descrittivo e verista della rappresentazione realistica e spaziare su contenuti surreali e immagini oniriche, stimolando la mia creatività e il bisogno di comunicare messaggi più profondi. In questi ultimi anni come curioso dell'arte, mi sono avvicinato al mondo del tatuaggio che pratico da circa sei anni e a quello della street art, dedicandomi alla tecnica dei murales, dove sono impegnato nella realizzazione di un progetto per creare delle gallerie a cielo aperto. La mia ultima esperienza pittorica, dopo l'incontro con Enzo Trifolelli, è la sfida con lo SpazioTempismo.

Il Viaggi della vita : Questa mia prima opera è una rivisitazione delle tre età ossia il viaggio della vita. Ho interpretato il concetto di SpazioTempismo rappresentandolo con la traslazione delle tre figure, mostrando l'inarrestabile fluire del tempo che fa percepire quanto sia effimero il corso della vita e rimanendo comunque consapevoli dell'inevitabile passaggio all'ignota dimensione dell'oltre vita.



Il viaggio della vita, Olio, 2023, cm 100x100, Attigliano

Esposizione FoTotempistica alla Galleria LA PIGNA - UCAI - 3 dicembre 2024



Giulia Spanu: conosciuta come Juliart, è un'artista romana nata nel 1993, cresciuta in un ambiente culturale grazie al padre musicista e alla madre, la pittrice e scultrice Clizia Omarini (Klirò). A 16 anni scopre l'inchiostro giapponese e si avvicina alla tecnica sumi-e, sviluppando uno stile che alterna figure stilizzate dell'arte giapponese a ritratti realistici e paesaggi evocativi. Nel 2016, viene invitata in Giappone dalla TV Tokyo per il programma "Who Wants to Come to Japan", dove si perfeziona sotto la guida dell'artista Yu-Ki Nishimoto. Laureatasi in Psicologia nel 2020, Juliart integra arte e terapia, unendo benessere e creatività. Nel 2024 partecipa all'International Art Camp patrocinato dall'UNESCO, esponendo in gallerie e alla sede UNESCO di Parigi. La sua arte, combinando sumi-e e acquerello, crea un ponte tra Oriente e Occidente, rendendo il suo stile unico e suggestivo.

Tempo e materia: è un'opera di Juliart, realizzata con inchiostro e tempera su carta di riso. Il dipinto rappresenta la transitorietà della vita e la dematerializzazione e rimaterializzazione della materia tra una prospettiva e l'altra. La figura del bambino e quella dell'anziano, poste in contrasto, evidenziano il ciclo vitale: il nascere e lo svanire. La tecnica pittorica, con pennellate sfumate e segni quasi evanescenti, alternati ad altri tratti più decisi e drammatici, riflette la caducità della condizione umana, rendendo le forme eteree e in continuo dissolvimento. L'opera invita l'osservatore a una riflessione profonda sull'essenza effimera dell'esistenza e sulla costante mutazione del corpo e della materia.



Tempo e Materia, Mista, 2024, cm 100x100, Roma

Esposizione FoTotempistica alla Galleria LA PIGNA - UCAI - 3 dicembre 2024



Paola Ermini: nata nel 1966 a Roma, laureata in Materie letterarie e Storia dell'arte. La passione per le arti visive si è quindi tradotta in una serie di opere pittoriche e disegni che partono inizialmente dallo studio della figura umana, per poi evolversi e personalizzarsi nel genere astratto e informale. Parallelamente alla pittura, si è accresciuto il mio interesse per la fotografia. Ho abbandonato l'idea compositiva della scena rappresentativa del reale per avvicinarmi all'astrattismo, tentando di bloccare in uno spazio indefinito e magico quell'immagine che mi emoziona di più nell'attimo in cui scatto. Ho partecipato ad alcune mostre: Art Saloon Frame & Art design (Ariccia), "Sorianoimmagine 2021" con 6 foto di cui una in Fototempismo; "Premio Eureka 2022" con opere pentastrattiste, "Premio Eureka 2023" classificandomi 2ª con un dipinto astratto (Terni); "Cento pittori a Palazzo Fani" con un quadro in Spaziotempismo L'attesa (Tuscania); Inoltre due mie opere in Spaziotempismo sono state esposte, grazie ad Enzo Trifolelli, in gallerie d'arte a Perugia, Vitorchiano e Viterbo.

Andata e ritorno: L'artista immagina di girare intorno ad un cubo, di esplorarne i volumi, la forma e le linee; e nel tempo in cui una sfera lo attraversa, lo spazio si trasforma, e con esso le prospettive e le dimensioni, fino a trovare il ritorno, là ove la mente immagina e desidera. Un cerchio incornicia, su uno sfondo rosso intenso, il breve viaggio nell'onirico, e lo accompagna spostandosi lentamente oltre lo spazio e il tempo finito della tela.



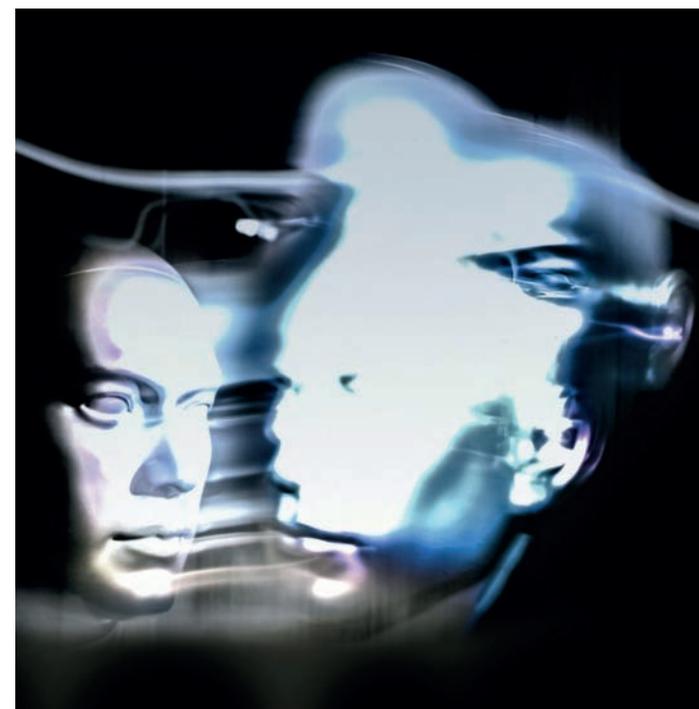
Andata e ritorno, Acrilico su tela, 2023, cm 100x100, Roma

Esposizione FoTotempistica alla Galleria LA PIGNA - UCAI - 3 dicembre 2024



Claudio Limiti: Da alcuni anni mi dedico con sempre maggiore interesse a una fotografia poco ortodossa orientata verso una ricerca visiva volta paradossalmente più verso l'interiorità che a una fedele riproduzione della realtà. Ritengo che una delle abilità più importanti che un fotografo debba avere sia quella di trascendere l'ordinario e prevedibile per realizzare un momento unico che offra qualcos'altro invece del semplice ovvio o prevedibile. Senza ricorrere ad artifici in post produzione questo tipo di approccio, esclusivamente ottico-analogico, mi permette letteralmente di costruire l'immagine che ho in mente utilizzando forme reali e tangibili per concretizzare la mia idea. Il mio principale proposito infatti è quello di trascendere il mondo fisico pur mantenendo un legame visivo con esso in un precario equilibrio fra i due mondi. Recentemente mi sono avvicinato alla tecnica del FoTotempismo, una vera e propria gestione del soggetto durante lo scatto mirata ad accrescere le sue intrinseche potenzialità espressive, che mi ha fornito un altro canale comunicativo molto valido dove ho avuto il piacere di cimentarmi.

Introspezione: Volti sfocati e sovrapposti, atmosfera eterea e quasi onirica. Questa opera in FoTotempismo, a lettura aperta, vuole essere un invito per l'osservatore a guardare oltre la superficie e a esplorare la profondità della propria anima alla ricerca di una maggiore consapevolezza di sé."



Introspezione, FoTotempismo, 2023, cm 100x100, Viterbo

Esposizione FoTotempistica alla Galleria LA PIGNA - UCAI - 3 dicembre 2024



Arialdo Miotti: di Ester Campese - artista anticonformista che firma le sue creazioni con il solo nome "Arialdo" è un pittore laziale nato a Viterbo nel '78. Un quarantenne che nelle sue opere fa respirare ai suoi interlocutori quell'aria di inquietudine che anima spesso gli artisti nel loro sentire diverso dai "non artisti". Si legge nei dipinti da lui prodotti un comune denominatore ovvero quel senso di affannosa ricerca che lo rende anche un provocatore al fine di produrre una reazione nel suo osservatore che non potrà certamente restare indifferente, quasi trasferisce un senso di rabbia sommersa. Tra le provocazioni escogitate dal geniale Arialdo quella di affiggere una sua opera all'esterno della cancellata del Maxxi, incustodita volutamente, titolandola proprio pungolante "Ho esposto al Maxxi". L'opera ovviamente è stata trafugata ma ha lasciato il segno ed il senso di questo artista. Affascinato dal mondo non "tangibile" e dalla morte vissuta anche come una sorta di rinascita che Arialdo rielabora a suo modo attraverso il mezzo dell'arte sperimentando anche in questo caso l'uso di materiali diversi tra loro. Si percepisce un ricco interiore mondo attraverso la lettura delle opere di questo "strano" personaggio non solo sulle sue tele, ma anche per come si propone, un po' canzonatore, un po' sognatore che in se stesso nella sua anche semplicità offre una visione differente e personalissima scevra da sovrastrutture convenzionali. Incontriamo più da vicino.

Orizzonti: la mia prima opera in SpazioTempismo. Dal momento che sono venuto a conoscenza del nuovo concetto "Movimento artistico", ne sono rimasto affascinato. Questa opera vuole esplorare un "Orizzonte verticale" andando dietro a ciò che vediamo, allontanandoci verso distanze galattiche per poi riavvicinarmi dall'altro versante, dall'altra prospettiva.



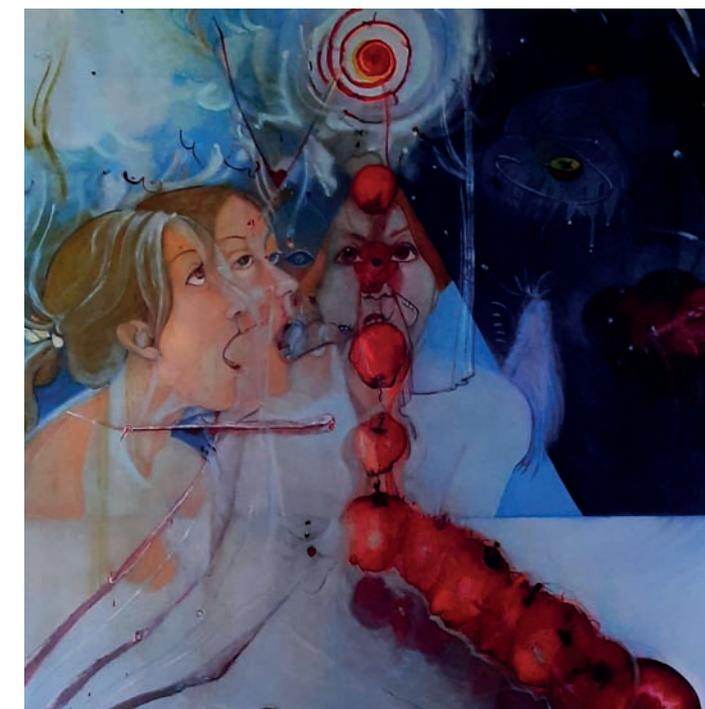
Orizzonti, Tecnica mista, 2023, cm 100x100, Viterbo

Esposizione FoTotempistica alla Galleria LA PIGNA - UCAI - 3 dicembre 2024



Francesca Mazzone: nasce a Ronciglione il 26/02/1978, vive a Vetralla. Predisposta alle discipline artistiche fin da piccola, la sua formazione inizialmente è stata di ricerca nelle *performance* teatrali, per poi dedicarsi alla pittura e alla musica; attualmente fa parte del coro More than Gospel di Sutri. Ha vissuto in Belgio e a Parigi dove ha approfondito i legami tra arte, tecnologia e neuroscienze, argomento che la porta a seguire con interesse gli sviluppi teorici e pratici dello SpazioTempismo. Si dedica alla professione di Ingegnere edile architetto ed insegna Fisica ed Arte nelle scuole superiori. Fa parte del MAV (Movimento Artistico Vetrallense) per il quale svolge la carica di segretaria, espone e collabora con l'associazione. Tra le varie esposizioni, si annoverano: mostra sul Rinascimento Contemporaneo al Palazzo della Cancelleria Vaticana a Roma, organizzata dal MIT di Torino dove espone Decollo (2019). Nel 2015 partecipa con il quadro Ave Maria alla mostra organizzata dal Museo Pier Maria Rossi di Berceto (Parma) e arriva quarta alla selezione per la Biennale di Roma con il quadro Idea. La sua pittura è in continua evoluzione, si trasforma, evidenzia una spiccata sensibilità verso la Geometria e il Colore, strumenti attraverso cui narrare le proprie immagini che "divengono" nello spazio e nel tempo...

Parabola di una mela antigravitazionale: La Gravità appartiene al nostro mondo, siamo ancorati alla Terra perché da lei fortemente attratti. È nell'atto creativo, alla ricerca delle immagini legate all'esperienza del nostro Universo interiore che è possibile trovare l'Antigravità. Essa sostiene la nostra anima e ci porta in una dimensione fatta di luce e di mistero. La mela si carica come entità elettromagnetica, oscilla, assorbe ed emette l'energia necessaria per saltare nel vuoto. Supera la velocità di fuga, si "auto sbuccia" e diventa galassia. Il frutto era un grave ed è divenuto idea, si è caricato di sensualità, sfuggendo al simbolismo del peccato.



Parabola della mela antigravitazionale, Tecnica mista, 2023, cm 100x100, Vetralla

Esposizione FoTotempistica alla Galleria LA PIGNA - UCAI - 3 dicembre 2024



Francesco Persi: nasce a Sant'Angelo di Roccalvecce comune di Viterbo, paese degli artisti e delle fiabe. Ha frequentato la scuola d'arte di Civita Castellana, l'Accademia Lorenzo da Viterbo con insegnante di pittura Prof. Rolando di Gaetani, poi insignito nel 1987 dall'Accademia Universale "Guglielmo Marconi" di Roma del titolo di "Accademico Benemerito" sezione arte, con iscrizione all'albo con la seguente motivazione; *"In riconoscimento delle egregie prove del Suo ingegno, del Suo sapere ed in premio dell'opera svolta per il progresso sociale"*. Le sue sculture nascono dove prima c'era il ponte levatoio di San Michele in Teverina dove ora vive.

Donna Tormentata: Il volto tormentato dall'"Donna" visto dall'artista, trasmette con continuità i miei umori i miei stati d'animo, le mie sensazioni, le mie visioni prospettiche durante il mio movimento nel tempo e nello spazio.



Donna tormentata, Marmo Carrara, 2023, cm 60x40, San Michele in Teverina

Esposizione FoTotempistica alla Galleria LA PIGNA - UCAI - 3 dicembre 2024



Cecilia Piersigilli: pittrice ternana, inizia a dipingere negli anni '60. Ancora adolescente incontra il grande M°Ilario Ciaurro che la incoraggia a proseguire nella pittura. Sono anni di studio e di applicazione e la sua formazione avviene nelle "botteghe" di noti artisti umbri. Con passione e determinazione la ricerca va avanti e trova così una propria identità.

La pittrice, che fa parte della scuola "ternana", basa la sua ricerca in pittura in cinque elementi: essenzialità, silenzio, atmosfere, introspezione, tecnica, doti con le quali costruisce tutti i suoi lavori. Le visioni delle sue città viste in maniera totale, escono dal pennello della pittrice in una sintesi, con pochi tocchi essenziali, che danno una visione della rappresentazione di cui l'artista riesce a carpire. Sue opere sono presenti in collezioni pubbliche e private in Italia, Francia, Belgio, Brasile, California e Russia, pubblicate su riviste specializzate e cataloghi internazionali. Vive e lavora a Terni.

Viso: Cecilia Piersigilli riflette valori intimamente collegati all'immaginario femminile e sulla dimensione corporale. Non la semplice raffigurazione ma l'attenzione per la plasticità fisica, scandita nelle pose temporali di un viso.



Viso, 2023, Olio, cm 100x100, Terni

Esposizione FoTotempistica alla Galleria LA PIGNA - UCAI - 3 dicembre 2024



Tullio Princigallo: irpino di nascita e romano d'adozione. Affascinato dalla fotografia analogica e poi digitale, utilizza questo strumento per la fotografia artistica e per le sue ricerche sul colore e anche quale ausilio per la pittura. In questo ambito ha sviluppato prevalentemente la tecnica ad olio seguendo un ciclo pluriennale di corsi di pittura e di disegno presso la Libera Accademia di Roma. "Tullio, predilige una gestualità pittorica ampia e istintiva corredata da una pennellata audace e materica; è la visione che diventa stato d'animo, suggestione, fascinazione.. (R.L.)" - "Artista eclettico tecnico-iconico di qualità, utilizza tecniche che vanno dal romanticismo fino ai nostri giorni con particolare predilezione per il periodo impressionistico (S.L.V.)" Nell'ultimo biennio ha esposto le proprie opere presso: Momart caffè di Roma; Centro culturale Interno4 di Roma; Fiuggi Expo; Biennale dell'Etruria; Personale di pittura e fotografia presso il salone museale del comune di Bonito (AV). I suoi dipinti sono apparsi in trasmissioni televisive specialistiche, in particolare Arte 24 di Rete Oro ed è stato pubblicato nella monografia FIAF Lazio nel 2021.

Chaos: stato di indeterminazione in cui piccoli cambiamenti possono avere effetti significativi e imprevedibili sull'intero sistema: questo è il caos. Nella mitologia greca, Chaos è il dio che rappresenta lo spazio vuoto e immenso da cui è emerso l'universo ordinato. In questo sconfinato spazio, ricco di variabili indeterminabili il cui risultato può incuriosire e meravigliare, si dilata una sequenza d'immagini, un po' come fossero fotogrammi di un film. Questa successione di istanti infinitesimali in movimento si propaga nell'unità di tempo quasi a volerci indicare la multiformità dell'individuo.



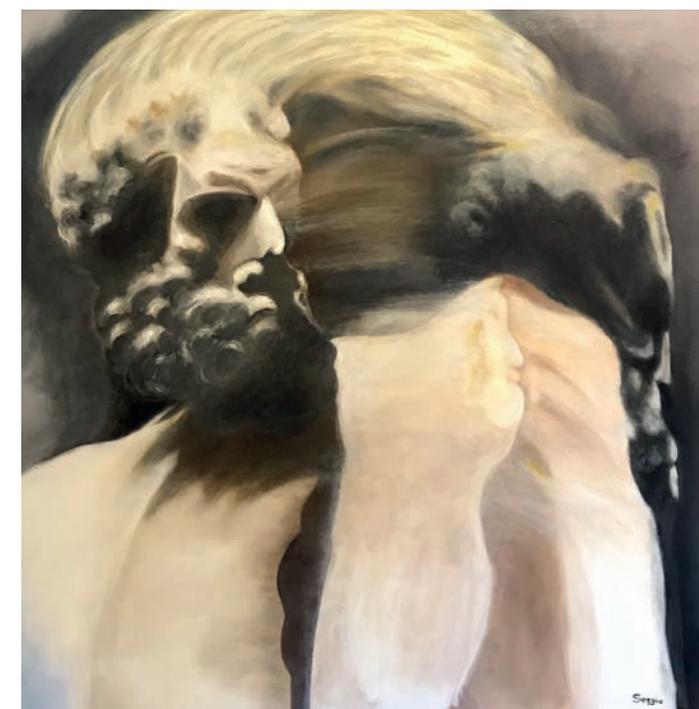
Chaos, olio, 2023, cm 100x100, Roma

Esposizione FoTotempistica alla Galleria LA PIGNA - UCAI - 3 dicembre 2024



Giampietro Sergio: Da sempre appassionato d'arte, in particolare dei dipinti, mi esprimo con paesaggi, figure, oggetti e altro. Lo SpazioTempismo è stato per me un nuovo stimolo e una nuova avventura che mi spinge a esplorare nuove emozioni.

Ercole: spostarmi mentalmente intorno a Ercole, è fare un enorme sforzo mentale come la potenza della sua forza. Questa è la sostanza della rappresentazione multiprospettica nel tempo dello SpazioTempismo.



Ercole, olio, 2023, cm 100x100, Vetralla

Esposizione FoTotempistica alla Galleria LA PIGNA - UCAI - 3 dicembre 2024



Paolo Signore: nato a Roma nel 1964, mi hanno definito un artista “tardivo”, perché ho riscoperto la mia passione e talento per l’arte in età matura. Interpreto la mia arte come un luogo franco, in cui creare in spirito di libertà e sperimentazione. Un linguaggio per connettermi a persone diverse e lontane. Un contesto di significato per capire come sta evolvendo la vita e il mondo che la ospita. Amo dipingere le mie emozioni e il mio mondo interiore, con il massimo della sincerità possibile. Creativamente ho dato vita a un filone iperfigurativo, spesso concentrato sulla tematizzazione della contemporaneità, a uno astratto, spesso materico, dove amo viaggiare nel colore in modo inusuale e a volte anticonvenzionale, portando all’estremo l’energia e il movimento che può scaturire da un’opera d’arte, e anche alla produzione di opere in bianco e nero dove esaltare il contrasto tra il massimo della luce e la sua assenza. Ho realizzato iniziative espositive personali e collettive in Italia e all’estero e altre attività sperimentali come live painting e art-story telling.

ROTAZIONE OBLIQUA ATTORNO A UNA TAVOLA: ho immaginato innanzitutto un’opera in cui il movimento intorno all’oggetto non è realizzabile. Ho immaginato un oggetto semplicissimo, una tavola rettangolare, e il mio ruotare intorno ad essa non con un moto regolare, ma irregolare, cioè partendo verso destra per poi girare in modo obliquo rispetto all’oggetto. Per questo si può notare una differenza a prima vista incomprensibile tra le quattro posizioni della tavola.



Rotazione obliqua attorno a una tavola, tecnica mista, 2023, cm 100x100, Roma

Esposizione FoTotempistica alla Galleria LA PIGNA - UCAI - 3 dicembre 2024



Angelo Rossi: nasce a Caserta nel 1973, poi si trasferisce a Viterbo. La sua preparazione e studi per l’arte lo porta a esprimersi come decoratore e come artista. Alcuni momenti della sua arte sono sintetizzati di seguito: 2024- LA BARCA DEL CUORE, presso Happiness Cafè, mostra in vetrine di via Saffi, Viterbo, a cura di Angelo Rossi Arte. - LEGGEREZZA, Atelier Borgolongo, Viterbo, a cura di Angelo Rossi Arte. 2023- DESIDERI IN ABBONDANZA, (mostra personale), Voice & Arts Academy, Viterbo - L’ARTE AL FEMMINILE, Introspezione ed Espressione, La Caterinaccia, Viterbo, a cura di Daniela Wicke. 2022- LOVE-BOAT e IL CHAKRA del CUORE (evento partecipativo), Il Cosmonauta VT, a cura di Angelo Rossi Arte. 2020- INSIDE BATTIATO, Spettacolo-evento, Teatro Civico 14, Caserta, un progetto di Mutamenti. per arrivare dal 1993- MENO SETTE, Chiostro della Chiesa di Maria Immacolata, Maddaloni (CE) a cura di Simona Barucco.

Benedici La Città: In SpazioTempismo può avvenire che le diverse versioni del soggetto dialogano con se stesse. In questo caso ho dipinto un edificio che presenta elementi diversi sulle rispettive facciate e perciò non è immediatamente riconoscibile come un soggetto unico. Con questo lavoro ho voluto evidenziare i diversi elementi l’edicola e il portale che dialogano fra loro dando origine ad una racconto. L’uso di questo particolare procedimento mi ha dato la possibilità di ampliare la mia visione della realtà aggiungendo al dipinto una direzione mistica imprevista. La luce del momento e la scia di smaterializzazione hanno evidenziato l’apparizione dell’angelo nell’atto di benedire che ripiegandosi sul portale è determinato a santificare non più solo il singolo personaggio ma l’intera comunità.



Benedici La Città, acrilico su tela, 2024, cm 100x100, Viterbo

Esposizione FoTotempistica alla Galleria LA PIGNA - UCAI - 3 dicembre 2024



Carla Sozio: Sin da bambina è attratta dal disegno e la pittura che usa come mezzo di comunicazione esprimendo così le proprie emozioni. Realizza opere affidandosi all'ispirazione e allo stato d'animo del momento. Dipinge per il proprio diletto sino a farne una ragione di vita. Nel 2018 rompe gli indugi e, grazie all'entusiasmo contagioso del Prof. Giulio della Rocca, fautore de "La Via degli Artisti", condivide costantemente le varie iniziative aprendosi così al mondo dell'arte nel territorio della Tuscia. Predilige la pittura "en plein air" attraverso la quale esprime gioia e vitalità. Ottiene premi e riconoscimenti vari scoprendo così di avere l'animo "dell'artista di strada". Tra sogno e realtà spesso le sue opere vengono giudicate surreali.

IL FASCINO MASAI: la visione del soggetto mi ispira ad una osservazione più attenta. Mi muovo in altre prospettive e i tratti somatici si modificano lasciando magiche tracce nella memoria per poi rimaterializzarsi portandomi ad una visione pittorica nuova ed affascinante.



Bellezza Masa, Olio su tela, 2023, cm 100x100, Viterbo

Esposizione FoTotempistica alla Galleria LA PIGNA - UCAI - 3 dicembre 2024



Enzo Trifolelli: Dal 1973 fotografo. Dal 1996 ha collaborato alla Rassegna Internazionale di Arte Contemporanea "STELLE CADENTI" fino a produrne la XV° edizione del 2008. Nello stesso anno si fa promotore e fondatore del Centro Studi e Ricerca Fotografi della Tuscia, attualmente è presidente dell'Ass. Cult. IL CASTELO. Nel 2010 contribuisce alla nascita del FoTotempismo; cioè fotografare la tridimensionalità e lo Spazio-Tempo-Energia del soggetto e dell'autore, intendendo per questo la registrazione, in un solo scatto fotografico, della rappresentazione multi-prospettica di un corpo nello spazio tridimensionale nella continuità del tempo, contenente la dinamica dell'autore. Nel 2011 realizzando la prima fotografia in FoTotempismo. In fotografia, il FoTotempismo è la disciplina con cui mi esprimo più a fondo in seno al più ampio e coevo concetto interdisciplinare dello SpazioTempismo.

La Pietà di Canepina: La sofferenza struggente del volto di Cristo affiora nella sua completezza in primo piano, poi l'attenzione si volge all'insieme della scena per narrare la disperazione della Madre che con il suo braccio aperto implora e si rivolge al Padre. Il passaggio dal primo piano del volto straziato che porta a una dematerializzazione del resto delle immagini, crea una evanescenza che va oltre il materiale ma verso una spiritualità altra. L'immagine è stata prodotta con il concetto fotografico FoTotempismo appartenente al più ampio concetto SpazioTempismo. In questi concetti l'artista/autore si muove attorno al Soggetto, con un solo atto artistico e nella continuità del tempo.

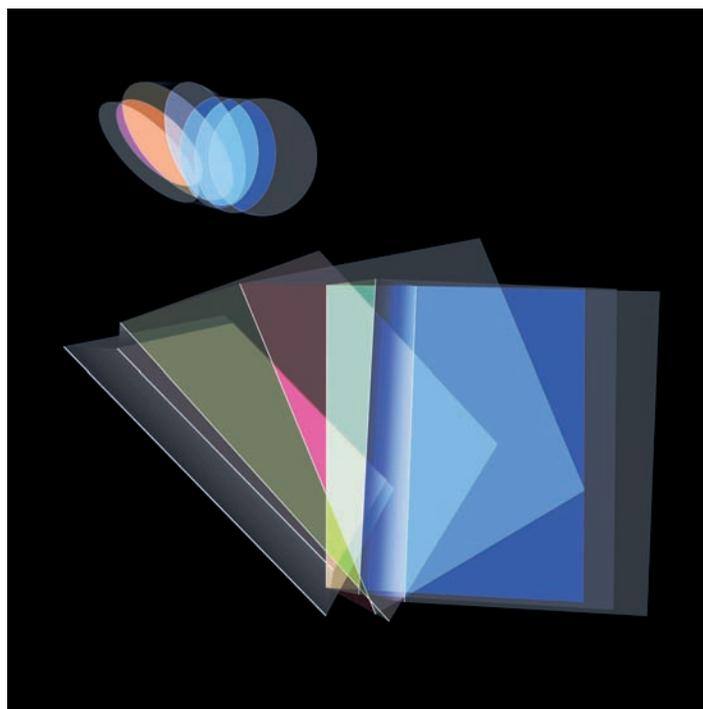


La Pietà di Canepina, Tecnica- FoTotempiismo- Stampa, su carta 100% cotone, 2021, cm 100x100, Soriano nel Cimino



Zonelli: Dal 1969 con la passione dell'arte in tutte le discipline. Nel 2015 si coinvolge nella ricerca del FoTotempismo; cioè fotografare la tridimensionalità e lo Spazio-Tempo in un solo atto fotografico, rappresentazione della multi-prospettiva di un corpo nello spazio tridimensionale e nella continuità del tempo, contenente la dinamica dell'autore e del soggetto stesso. Successivamente esplora con la Digital Art lo SpazioTempismo con rappresentazioni spaziali di piani geometriche evidenziando sia la multiprospettiva che le dematerializzazioni e rimaterializzazioni.

Piano spaziale 3: mi muovo nello spazio per esplorare un "Piano e il sole", cambiano le prospettive, cambiano le luci, cambia il mio modo di vedere le cose, gli oggetti, ma anche le persone la società il Mondo. Ma di quale universo? Quanti universi ci sono? sono "Universi Paralleli"?



Il piano e il sole, acrilico su canvas, 2023, cm 100x100, Viterbo

L'intuizione e la svolta con lo SpazioTempismo

Il primo convegno di approfondimenti del Concetto SpazioTempismo.

Ho conosciuto Enzo Trifolelli nel dicembre del 2022, quando si presentò durante una mia mostra, per "controllare la qualità" della mia arte e - solo successivamente alla verifica - invitarmi a partecipare al ciclo di mostre sullo SpazioTempismo che si sarebbe tenuto nell'anno successivo.

Mi colpì quest'uomo scarno e scattante, di un'età indefinibile, arguto e attento, sincero e mai banale, pieno di energia e idee. E soprattutto mi colpì un aspetto in lui, e nella proposta dello SpazioTempismo, che interpretò il mio essere artista, il perché dipingo e perché mi prendo anche la briga di esporre al pubblico le mie opere (dipingere ed esporre rispondono a esigenze anche molto diverse). Il desiderio incompressibile di andare oltre. La necessità antropologica non dilazionabile di travalicare i limiti, i drammi e il dolore della vita così come l'abbiamo costruita fino a oggi, e tentare di intuire, percepire, e quindi tratteggiare, colorare, alcune ipotesi di come potrebbe essere migliore.

Questo mi ha convinto e mi continua a convincere nella mia partecipazione al Movimento SpazioTempista. Noi artisti siamo sul crinale che sta tra l'esistente e il desiderio di un mondo migliore. E non dobbiamo farci scappare l'occasione di questa temperie, terribile e piena di drammi, morte e dolore, ma al contempo piena di potenzialità, per imprimere il nostro segno, anche solo dire una nostra parola, testimonianza, emozione, che possa aiutare ad andare aldilà, oltre la contingenza del dolore.

Come disse Paul Klee alla fine degli anni 20 del 1900: "Forse l'artista è un filosofo senza volerlo..." Egli dice soltanto: "così come appare nel suo aspetto attuale, questo non è l'unico mondo che esista".

Paolo Signore
Sociologo, Artista, Scrittore
psignore2014@gmail.com



L'intuizione e la svolta con lo SpazioTempismo

Il primo convegno approfondimenti del Concetto **SpazioTempismo**, tenutosi sabato 25 maggio 2024 a Viterbo nel prestigioso Palazzo Scacciaricci, nel più grande quartiere medioevale d'Europa, ha riunito studiosi, esperti, ricercatori e cultori dell'arte nonché di delegati ai rapporti socio/culturali laziali, i quali hanno incentrato i loro contributi su alcuni aspetti specifici in linea con il tema dell'incontro: **Approfondire le conoscenze inglobate nel Concetto dello SpazioTempismo**.

L'arte contemporanea o post-moderna ha la straordinaria opportunità di cogliere il concetto di questo nuovo movimento artistico, ampiamente spiegato in tutte le sue caratteristiche dagli studiosi e tecnici presenti in questo volume.

Ogni singolo autore può esprimersi nell'opera seguendo le linee guida dello **SpazioTempismo** attraverso la propria personale indole creativa e stilema, in tutte le discipline artistiche: pittura, scultura, fotografia, installazioni, prosa, musica e tutte quelle ottenute con le tecnologie moderne, quali: computer, grafica, video art, digital art, arte scanner, robotica e altro ancora.

Sono convinto che il mercato dell'arte oggi è estremamente volatile e gli *exploit* di alcuni artisti più o meno costruiti a *tavolino*, non trovano *appeal* da collezionisti e amanti dell'arte i quali sono sempre più bombardati *on line* dai *social*, da mostre itineranti, da biennali di *vattelappesca* e quant'altro sia presente oggi sul mercato, insomma la confusione regna sovrana.

Ecco che allora l'intuizione di Enzo Trifolelli può essere la svolta, almeno così crediamo, per un nuovo ordine delle cose.

Concentrarsi sull'idea che lo **SpazioTempismo** propone oggi attraverso le varie opere già realizzate a costi non ancora eccessivi può essere per il collezionista un investimento sicuro nel medio-lungo termine.

Basti pensare a 50/60 anni fa quando i vari Lucio Fontana, Piero Manzoni ed altri si compravano a poche Lire; chissà se si ripeterà la storia!?

Sono fiducioso.



Silvio Merlani
Curatore, gallerista, collezionista di opere d'arte
infogalleriachigi@gmail.com

Ringraziamenti

Con questa pagina si ringrazia quanti hanno contribuito alla riuscita dell'evento

Un ringraziamento particolare a UCAI, alla Galleria LA PIGNA, a tutti gli artisti che, con le loro opere, hanno reso possibile la realizzazione del Concetto SPAZIOTEMPISMO.

Un ringraziamento a tutte le Associazioni che hanno contribuito:

Circolo Fotografico PHOTOSOPHIA, Ass. Cult. IL CASTELLO, Tusciart Eventi

Ass. Cult. ARCHEOTUSCIA ODV

Inoltre un Ringraziamento ai Patrocini/Partnership, ai Main Partners e ai Supporters



La Direzione di SpazioTempismo2024

Concorso Artistico

La GALLERIA IL CASTELLO nasce con l'obiettivo di sostenere, valorizzare e promuovere gli artisti e le artiste contemporanei.

Attraverso una open call gratuita gli artisti/e sono invitati a pensare ad una opera inedita concet-specific per lo SpazioTempismo, un progetto che li porterà a dialogare con un ambiente artistico e la sua comunità, favorendo la costruzione di un dialogo di confronto tra arte e creatività contemporanea. L'opera vincitrice e quelle classificate entreranno a far parte della collezione d'arte degli Highlighted.

Obiettivo della Call è selezionare un progetto artistico inedito, senza vincoli di tecniche con dimensioni cm 80x80 o cm 90x90 oppure cm 100x100 per le opere bidimensionale, mentre per altre forme di espressione deve essere compatibile con gli spazi interni di una esposizione ed essere inoltre in linea con i valori e la mission del Manifesto e della Dichiarazione Programmatica dello SpazioTempismo.

Cosa vuol dire oggi essere contemporanei, di sé, delle cose e dell'arte?

L'open call vuole essere un momento di riflessione per esplorare, attraverso i linguaggi visivi, la fenomenologia della multi-prospettiva nella continuità del tempo senza esitare ad indagare i rischi connessi al nuovo concetto SpazioTempistico. L'edizione 2025 invita a immaginare una 'visione alternativa' all'esperienza sociale, culturale e politica al fine che ogni artisti sia stimolato a riflettere sulle dinamiche di potere, sui legami di reciproca dipendenza, sulla costruzione di una comunità che si possa basare sulla condivisione e sulla sincerità collettiva. Invita inoltre a valutare nuove narrazioni per ridefinire i margini tra dimensione pubblica e sfera intima, offrendo nuove prospettive di comunicazione come forma di indagine e di documentazione sulle relazioni umane, sulla vulnerabilità e sull'attenzione alla vita degli altri.

*La Call è aperta a tutti gli artisti, artiste o aggregazioni di artisti di nazionalità italiana o straniera.

*I partecipanti non devono avere un'età specifica.

*La partecipazione è gratuita.

*Il Tema è libero nel contesto del Manifesto e della Dichiarazione Programmatica dello SpazioTempismo, la declinazione fotografica è FoTotempismo.

*I partecipanti possono aderire alla Call con un solo progetto/opera.

*L'opera o il progetto presentati devono essere inediti, pena l'esclusione.

*Per le opere in FoTotempismo è necessario inviare insieme alla scheda di adesione anche il file RAW per verificare il non inserimento o eliminazione di elementi nell'opera che partecipa (è accettato il crop).

*L'opera o il progetto presentati devono essere in linea allo SpazioTempismo.

Le opere e i progetti presentati saranno valutati e selezionati ad insindacabile giudizio del Comitato Scientifico.

Gli esiti saranno resi pubblici direttamente agli interessati, sulla pagina Facebook SpazioTempismo e sul sito www.spaziotempismo.it.

Al progetto vincitore sarà assegnato un premio in denaro di Euro 1000,00, come pure altri premi al secondo, al terzo e ai primi classificati di tutte le disciplina, al netto delle imposte e ritenute applicabili per legge, quale somma comprensiva di tutti i costi, anche di produzione e trasporto (eventualmente) assicurato, relativi all'opera la cui titolarità rimarrà senza riserva alcuna all'autore.

Scadenza: Le opere dovranno pervenire entro e non oltre le ore 23:59 del 26/09/2025 a Ass. Cult. IL CASTELLO in Via Roma, 46b Soriano nel Cimino 01038 (VT). La relativa foto dell'opera e la scheda di adesione compilata dovranno pervenire entro 31 agosto 2025 sulla mail info@spaziotempismo.it. Fornire: biografia Artistica (max 900 battute compresi gli spazi), Sinossi dell'Opera (max 900 battute compresi gli spazi) come da modulo di partecipazione.

Notizie sui risultati: I nominativi dei vincitori saranno resi noti durante un evento che si svolgerà il 29 novembre 2025

Informazioni: www.spaziotempismo.it Incontri, conferenze e altro su richiesta a info@spaziotempismo.it

aggiornamenti.in progress

Patrocini/Sponsorships



Provincia di Viterbo



Comune di Viterbo



Associazione Culturale
ARCHEOTUSCIA ODV

Main Partners



FoTotempismo



SpazioTempismo



Photosophia



TUSCIART EVENTI



BCC ROMA



Galleria Chigi



Viticoltori dei Colli Cimini
di Vidgnsnello (VT)



SELETRONIC
COMPUTERS



Associazione Cult.
IL CASTELLO

Supporters



Edizioni IL CASTELLO



Centro Immagine Fotografi
della Tuscia

pubblicato da
Edizioni IL CASTELLO
Via Roma, 46b
Soriano nel Cimino- Viterbo- Italy
agosto 2024



a cura di
SpazioTempismo2024

grafica
Enzo Trifolelli

consulenza
Gianpiero Ascoli

con il sostegno di
C.I. Centro Immagine, CSRFT Centro Studi e Ricerca Fotografi della Tuscia

supporto tecnico
Selettronic Computers

assistenza tecnica
Ass. Cult. IL CASTELLO

direzione artistica
Enzo Trifolelli



Prodotto da SpazioTempismo- info@spaziotempismo.it- www.spaziotempismo.it

foto di copertina: Il Tuffatore (dalla Tomba delle Caccia e della Pesca di Tarquinia) e fotografia: Piano nello spazio



2024 - Licenza Creative Commons





Palazzo Maffei Marescotti
ROMA

SPAZIOTEMPISMO2024

FESTIVAL DELL'IMMAGINE

Arte



dall'**Istantanea** ETRUSCA
allo **SpazioTempismo**



® FoTOTEMPISMO



® SPAZIOTEMPISMO



IL
CASTELLO

edizioni